

FIERAGRICOLA



Roma, 24 gennaio 2018

AGRICOLTURA 2007-2017, COSA È CAMBIATO?

DENIS PANTINI

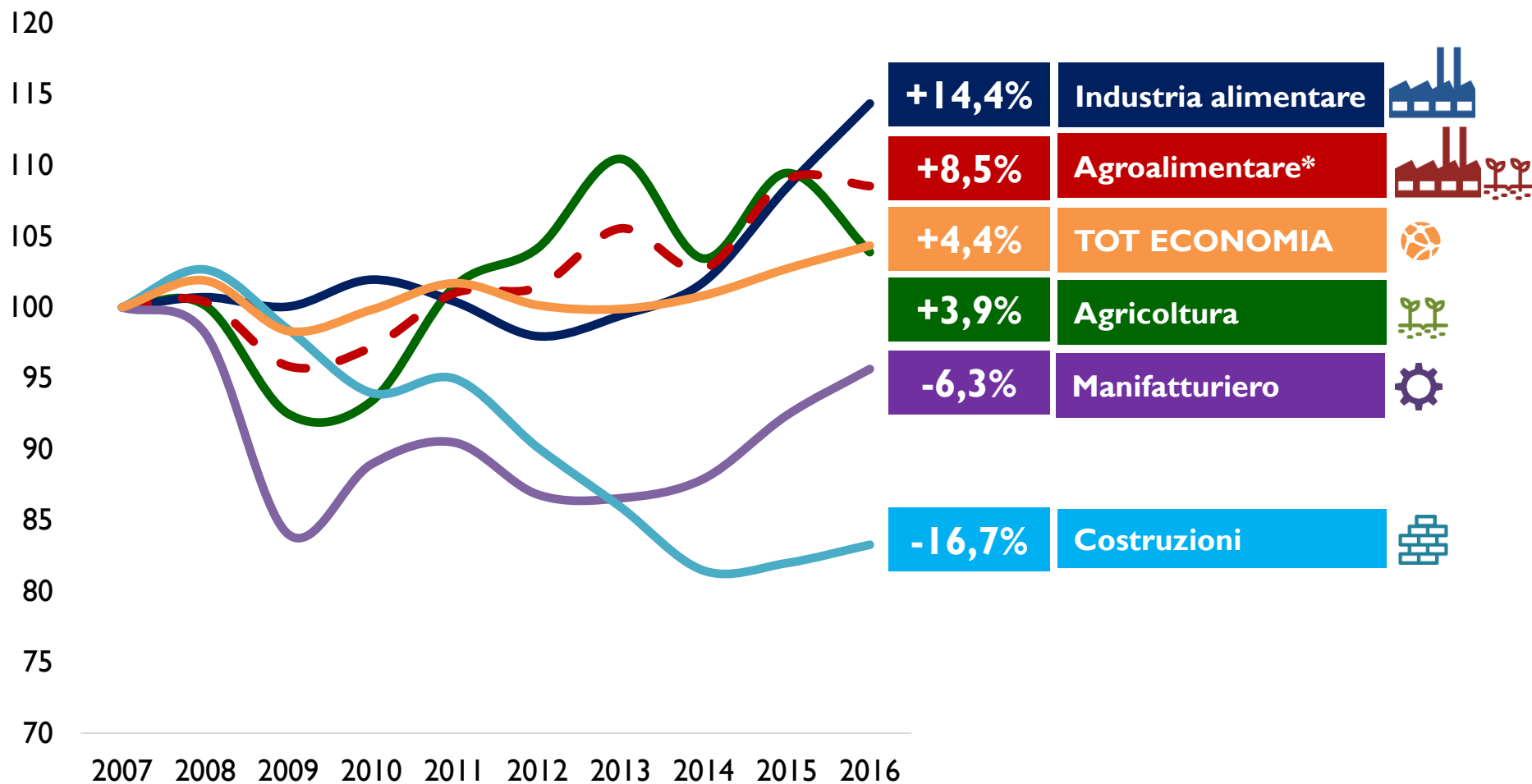
*Direttore Area Agricoltura e Industria alimentare
Nomisma spa*

TOPICS

- Agricoltura: un settore anticiclico? La tenuta del settore primario nell'economia italiana durante la recessione
- Come è cambiata la struttura produttiva dell'agricoltura italiana: meno aziende ma più «strutturate»
- Prodotti e servizi: l'evoluzione dei consumi riduce la produzione di commodity, fa aumentare il biologico e la multifunzionalità
- La direzione è segnata: dove va l'agricoltura italiana? Fattori di cambiamento e scenari evolutivi

TREND DEL VALORE AGGIUNTO DURANTE LA CRISI...

Il valore aggiunto agroalimentare – sospinto da quello dell'industria alimentare – ha recuperato già dal 2011 i livelli pre-crisi (così come quello agricolo seppur tra alti e bassi), a differenza degli altri macro-settori produttivi....(valori 2007=100)



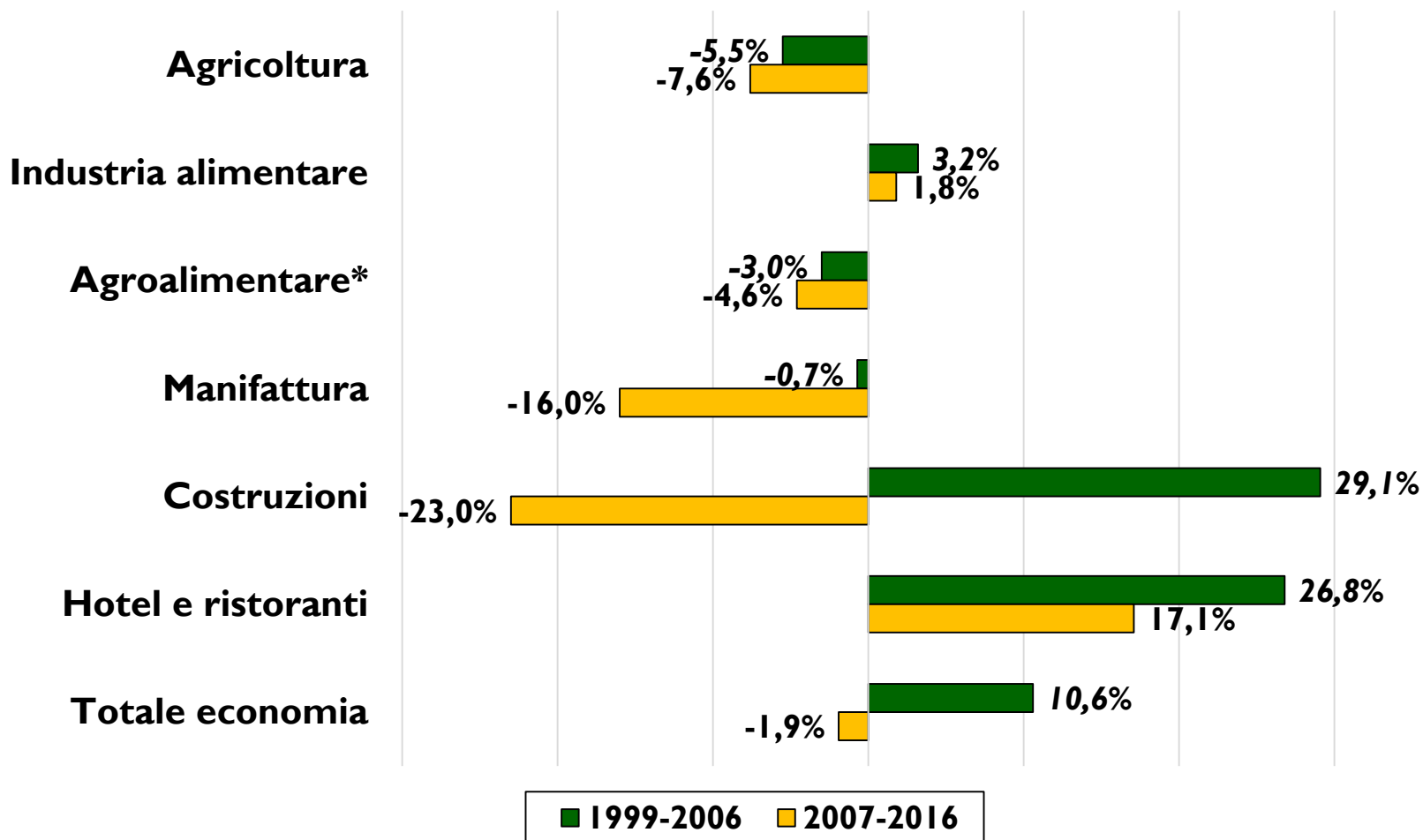
* agricoltura + industria alimentare

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat

Denis Pantini

... E DELL'OCCUPAZIONE

In un contesto di calo occupazionale generalizzato, l'industria alimentare ha tenuto mentre l'agricoltura ha perso occupati anche se si tratta di un trend che «viene da lontano» e che trova le sue cause nel calo strutturale delle aziende agricole....



* agricoltura + industria alimentare

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat

MORFOLOGIA EVOLUTIVA DELLE IMPRESE AGRICOLE/I

Calano le aziende, in particolare quelle a conduzione diretta, ma aumentano i capi azienda con più alto titolo di studio....



Aziende agricole*

746.244

T3 2017

-19%

rispetto a T3 2017

Aziende con salariati
(% del totale)

6,7%
2013

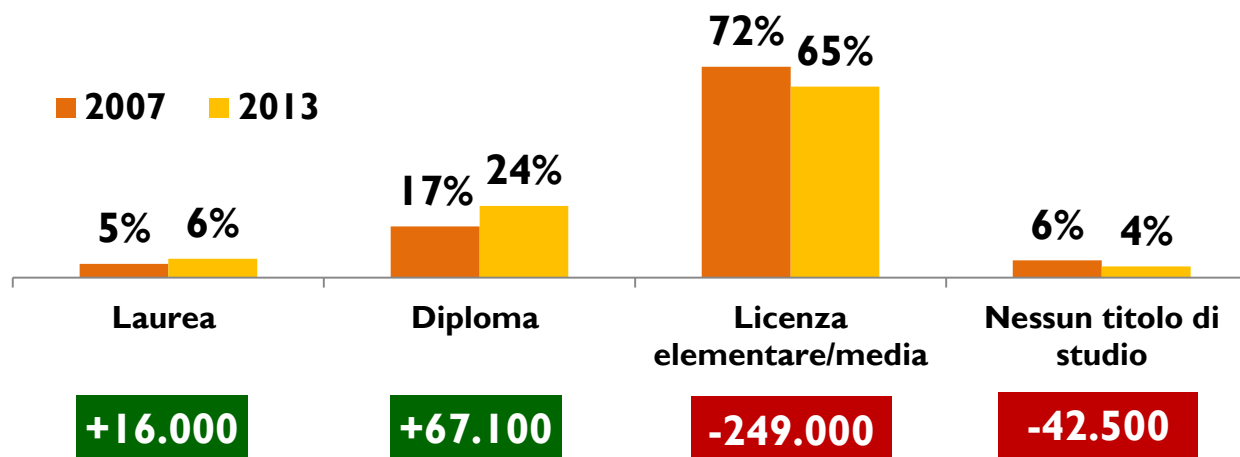
5,8%
2007

Aziende a conduzione diretta
(% del totale)

92,9%
2013

93,9%
2007

% aziende agricole per titolo di studio del conduttore



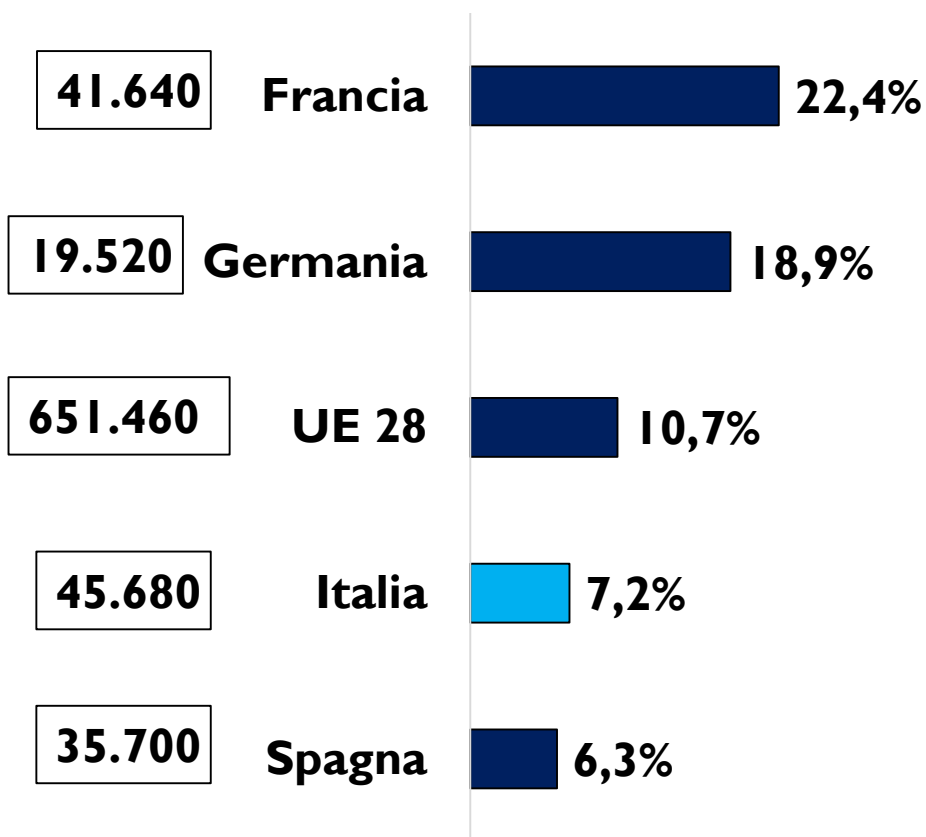
*Aziende agricole attive con P. IVA

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati CCIAA ed Eurostat

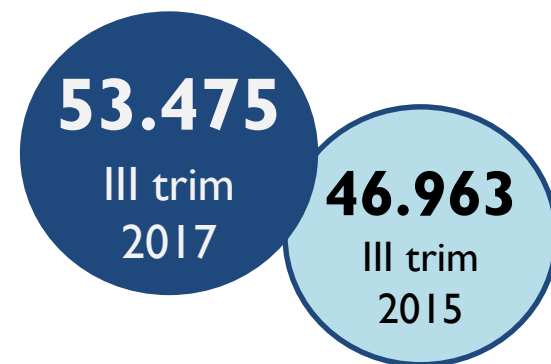
MORFOLOGIA EVOLUTIVA DELLE IMPRESE AGRICOLE/2

Eppur (qualcosa) si muove....sebbene l'incidenza dei giovani conduttori rispetto agli over 55 nelle imprese agricole italiane sia tra i più bassi a livello Ue, negli ultimi anni si assiste ad una crescita delle aziende giovanili (+14% 2017 vs 2015)

**Conduttori agricoli con età < 35 anni
e incidenza vs > 55 anni (2013)**



**Imprese agricole
giovanili attive con P.IVA**



MORFOLOGIA EVOLUTIVA DELLE IMPRESE AGRICOLE/3

Aumenta l'incidenza delle imprese agricole a conduzione femminile (% sul totale) mentre diminuisce la presenza femminile a livello di occupazione settoriale

ITALIA

Aziende agricole a conduzione femminile



29,5%

2013

27,9%

2005

SAU coltivata da imprenditrici agricole



20,5%

2013

17,7%

2005

Occupati femmine in agricoltura (% sul totale)



28,8%

2016

32,8%

2008

UNIONE EUROPEA

Aziende agricole a conduzione femminile



27,9%

2013

26,3%

2005

SAU coltivata da imprenditrici agricole



13,2%

2013

12,7%

2005

Occupati femmine in agricoltura (% sul totale)



35,1%

2016

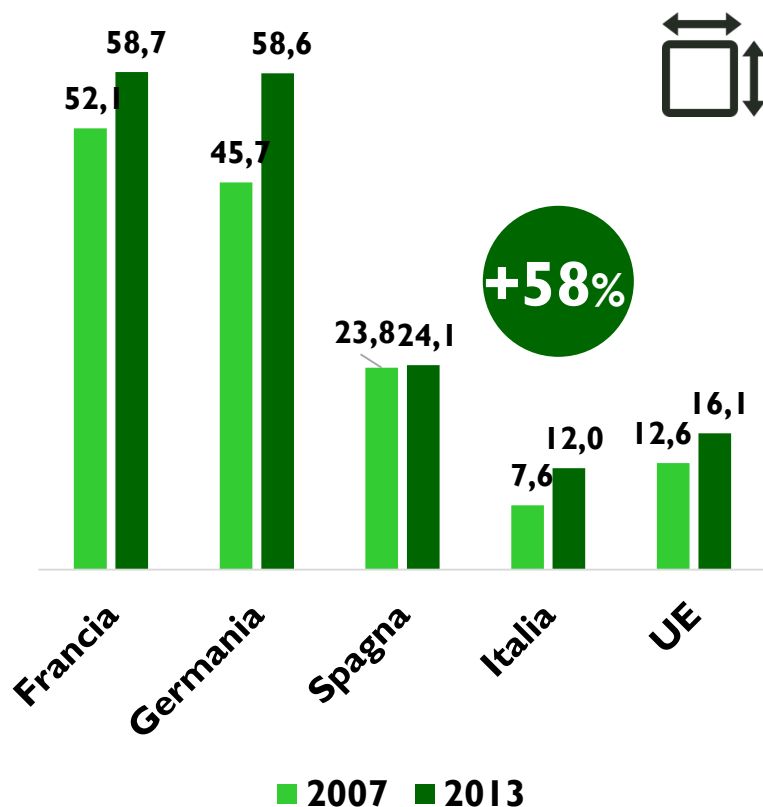
40,8%

2008

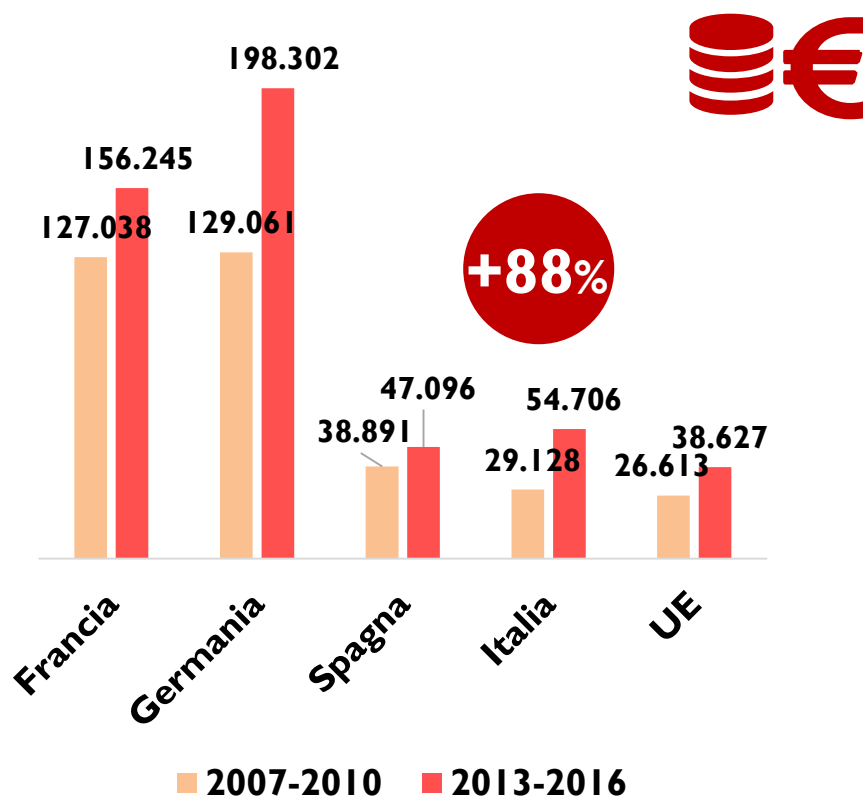
MORFOLOGIA EVOLUTIVA DELLE IMPRESE AGRICOLE/4

Aumenta la dimensione media delle aziende agricole italiane sia dal punto di vista strutturale (SAU) che economico (valore della produzione)...ma siamo ancora lontani dai top competitor

SAU media per azienda (ha)

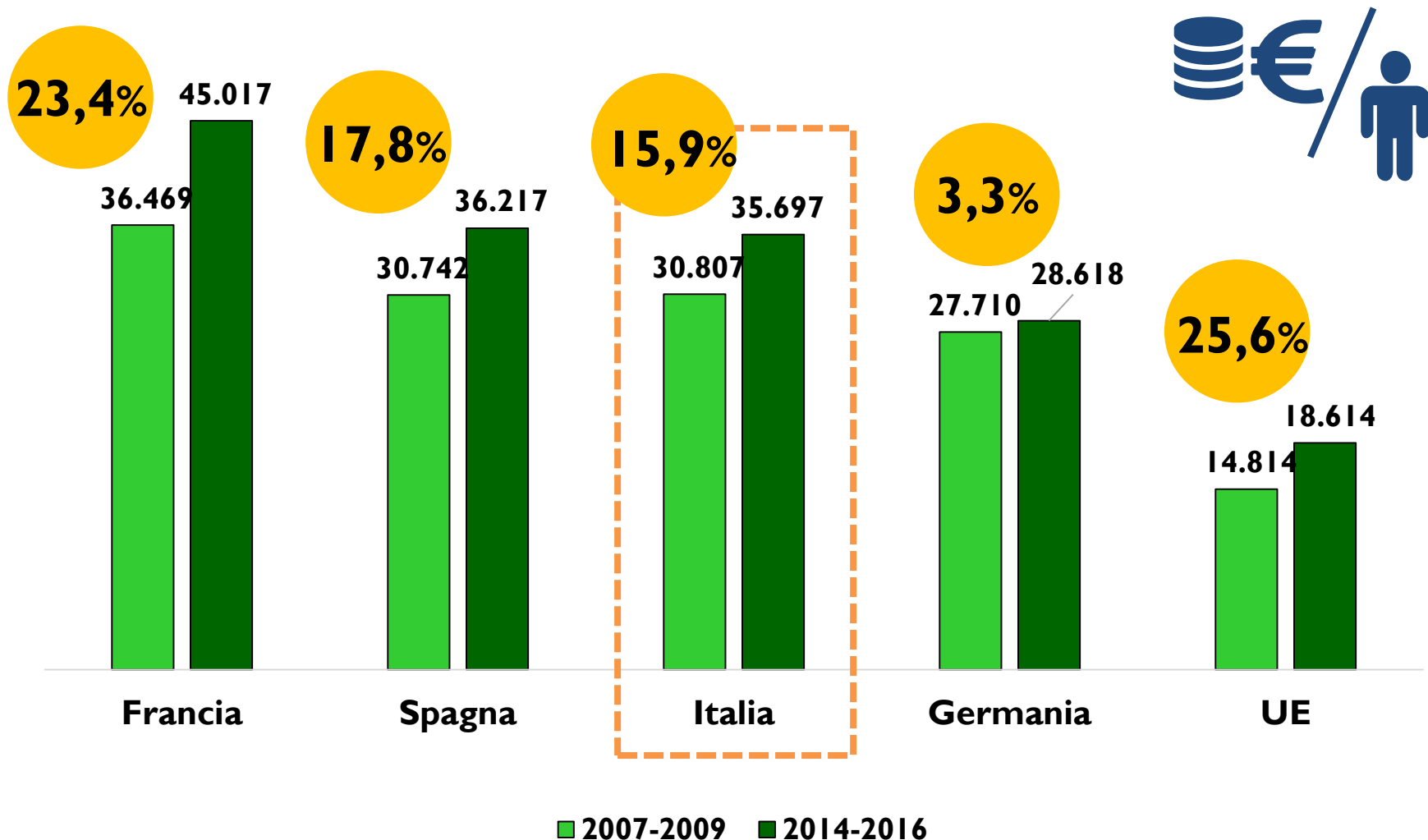


Valore della produzione per azienda



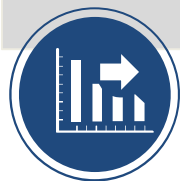
LA PRODUTTIVITA' IN AGRICOLTURA (VA per addetto, €)

Nel decennio, la produttività del lavoro (valore aggiunto per addetto agricolo) è cresciuta in Italia del 16%, una variazione tuttavia inferiore ai top competitor e alla media Ue

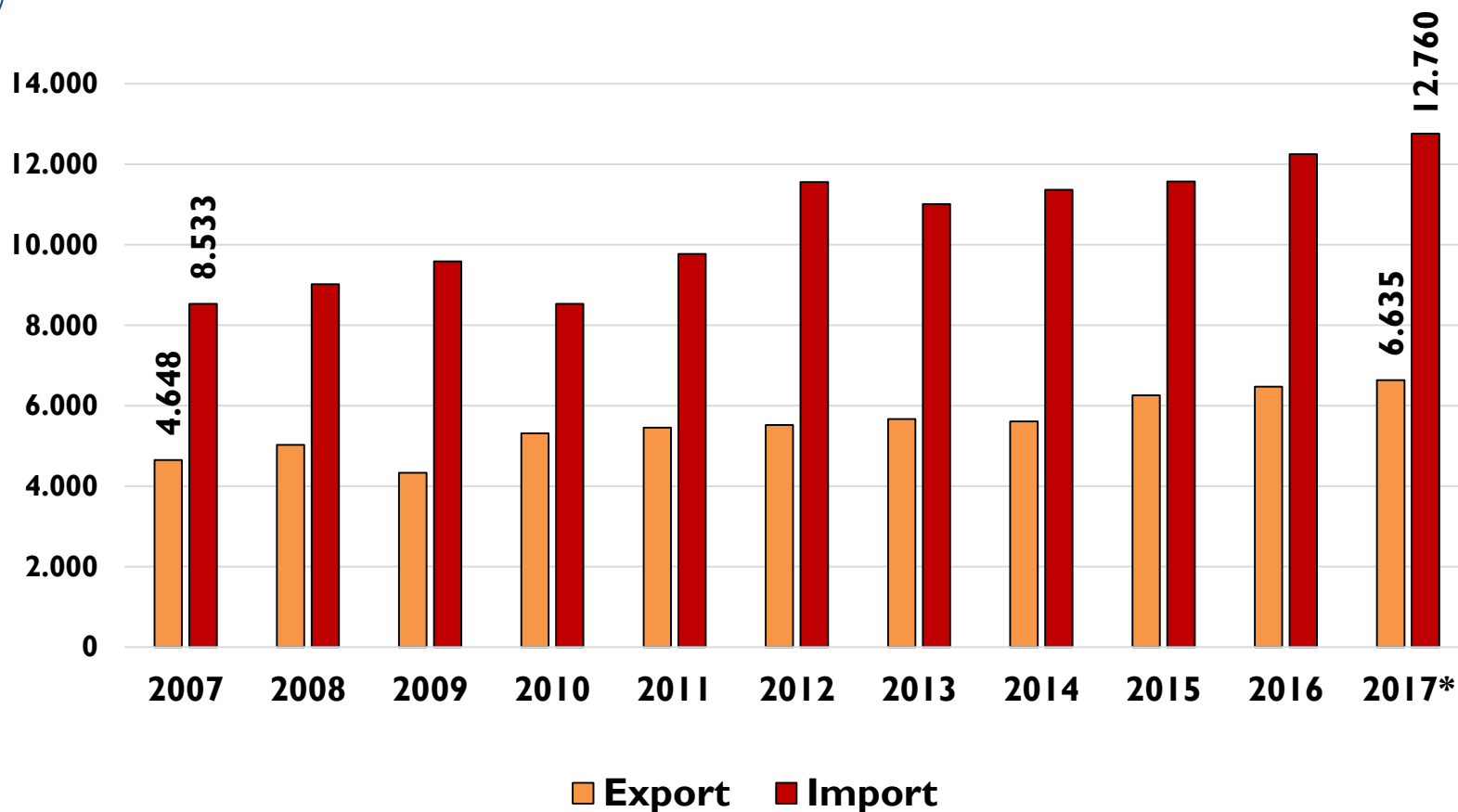


EXPORT AGRICOLO IN CRESCITA, MA BILANCIA COMMERCIALE IN DEFICIT STRUTTURALE

Nel decennio 2007-2017, l'export di prodotti agricoli cresce del 43% ma aumenta in misura maggiore l'import (+50%), allargando il deficit della bilancia commerciale (-6,1 Mrd €)



Milioni €



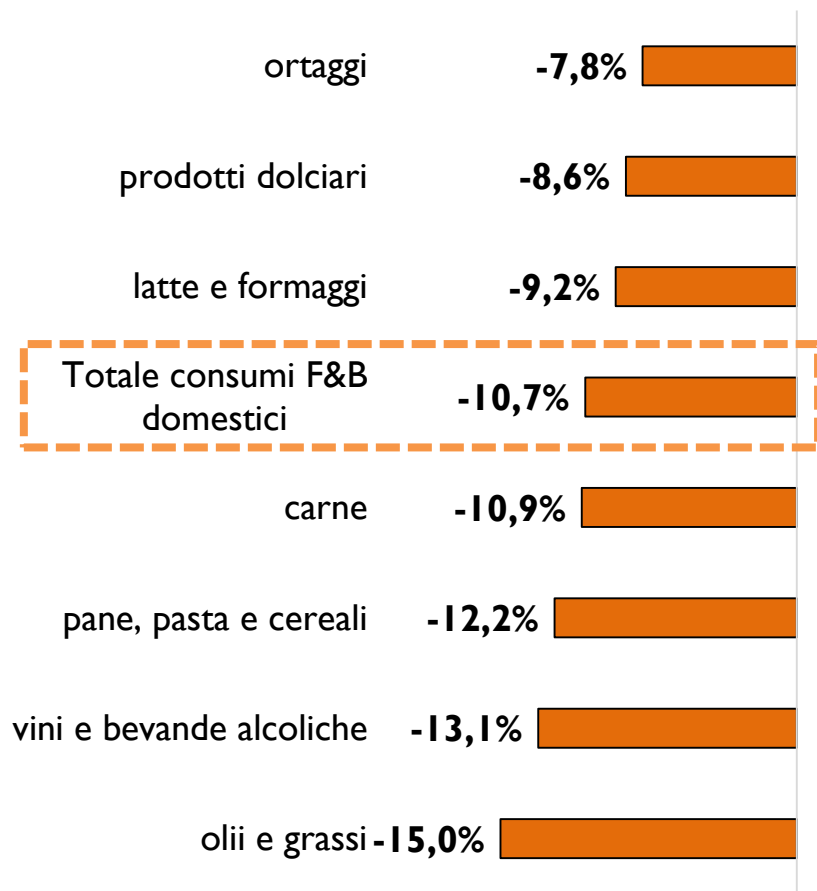
* Stime. Esclusi silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat

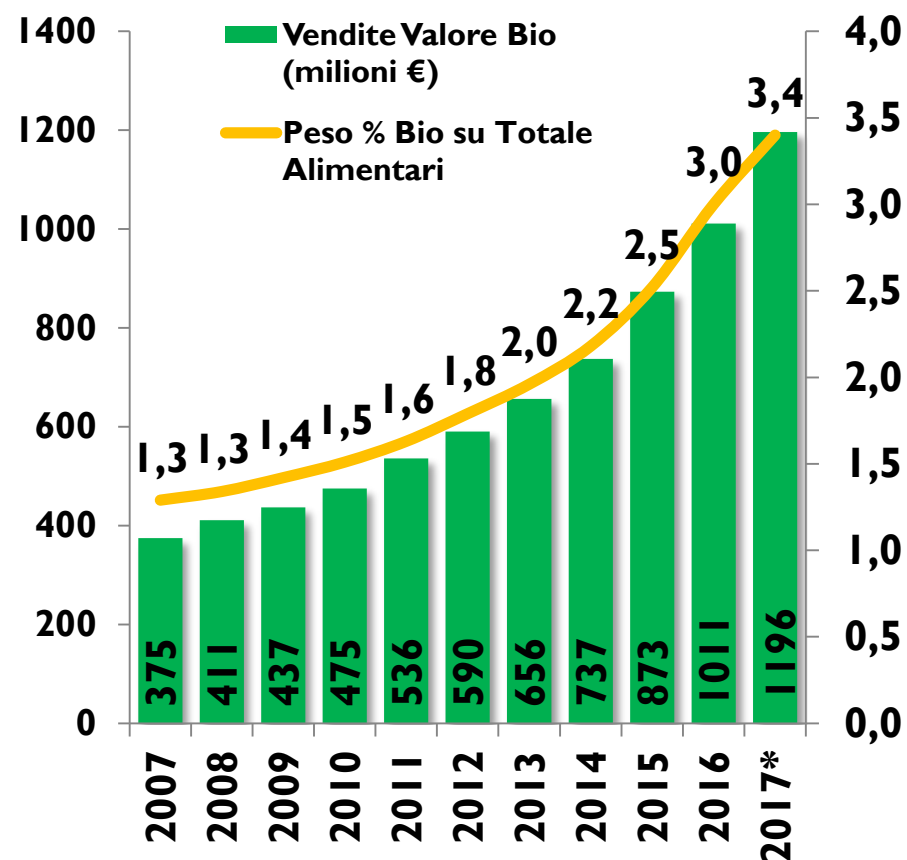
CAMBIAMENTI NEI CONSUMI E IMPATTI

La crisi ha sensibilmente modificato il carrello della spesa e i driver di scelta dei consumatori italiani

Var% 2016/2007 consumi domestici (valori costanti)



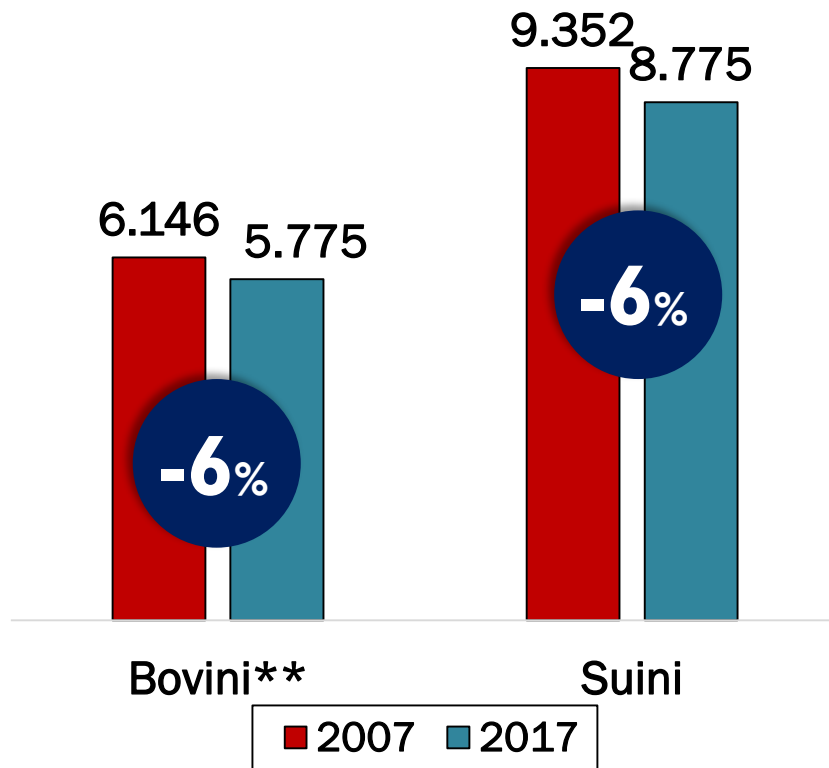
Vendite di prodotti alimentari BIO nella GDO italiana



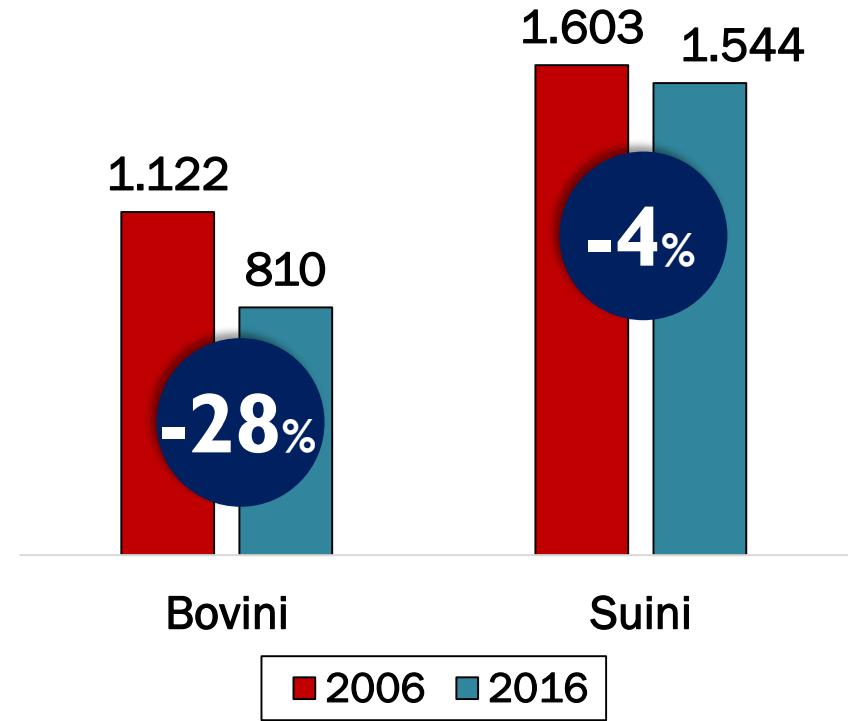
CAMBIAMENTI NEI CONSUMI E IMPATTI

Si riducono i capi allevati e le relative macellazioni di carne (rossa)....

CONSISTENZE* (,000 capi)



MACELLAZIONI (,000 tonnellate, peso morto)



* Al 1 giugno; ** da carne e da latte

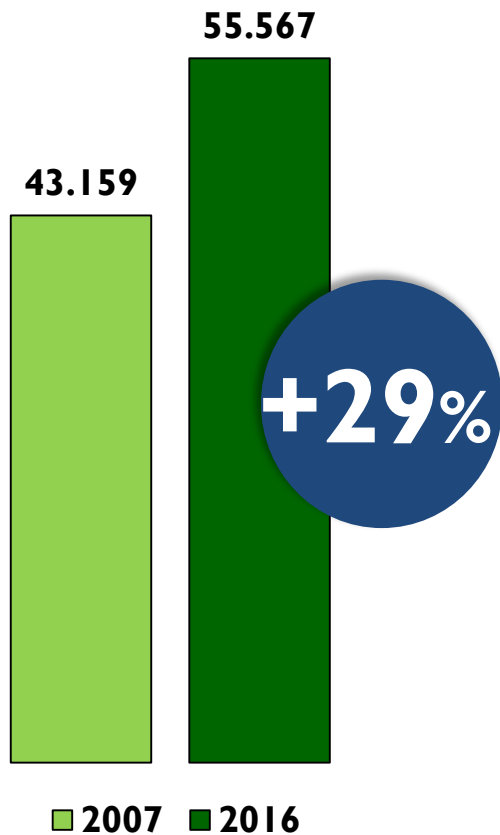
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Istat

AUMENTANO AZIENDE E SUPERFICI BIO

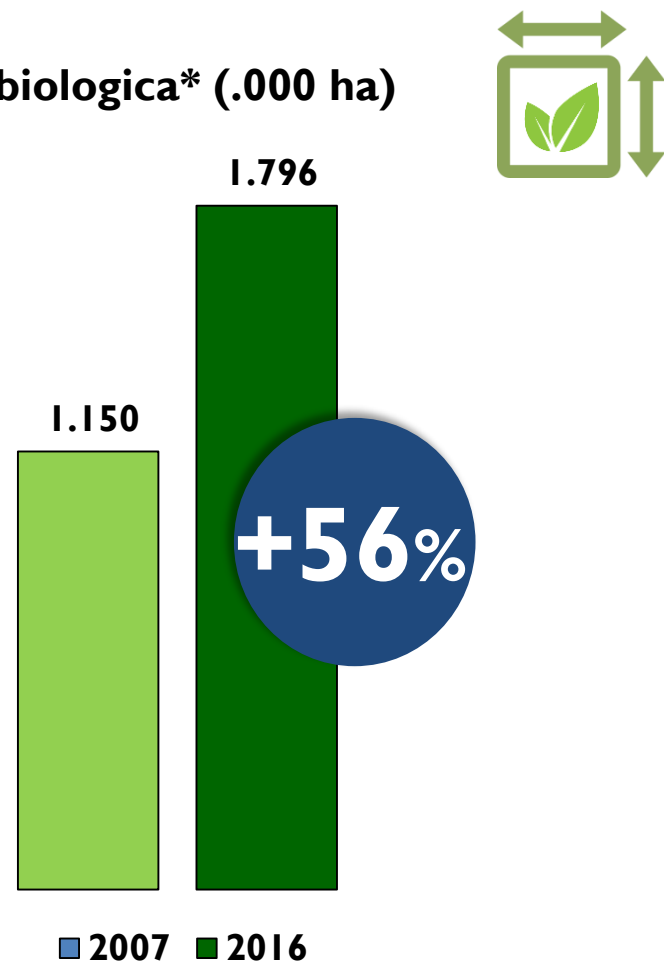
Oggi il 14% della SAU italiana è BIO (2° paese Ue per estensione dopo la Spagna e 4° paese Ue per top incidenza Sau Bio sul totale dopo Austria, Svezia ed Estonia)



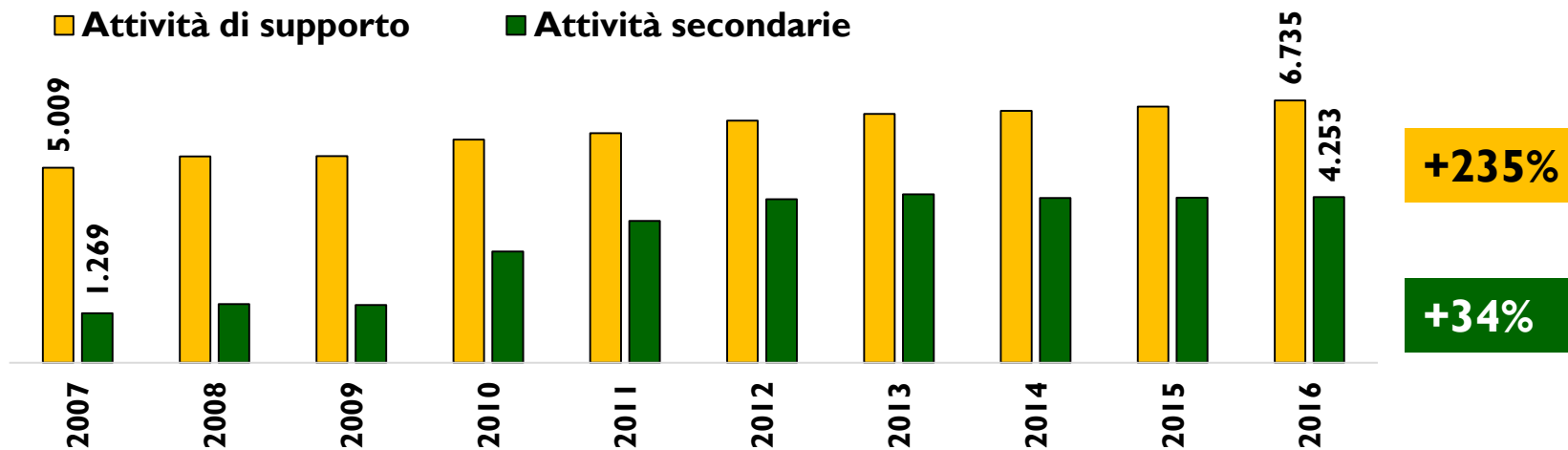
Produttori (nr.)



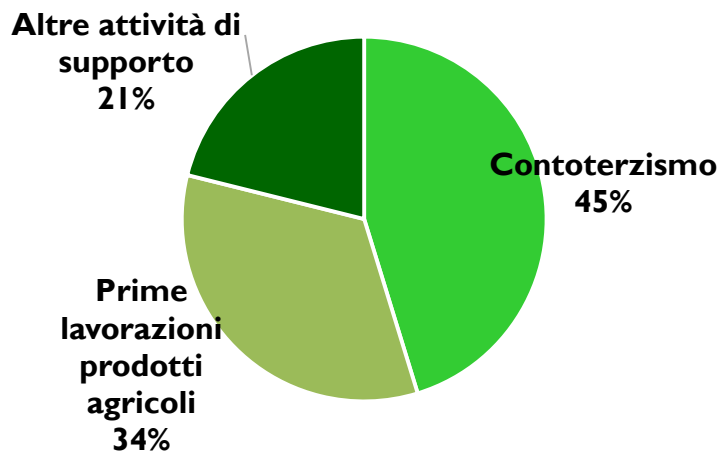
SAU biologica* (.000 ha)



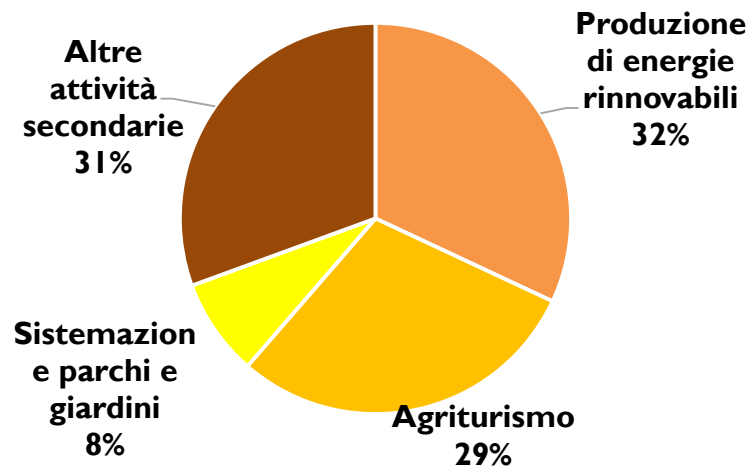
CRESCERE IL VALORE DELLE ATTIVITA' SECONDARIE E DI SUPPORTO IN AGRICOLTURA TRAINATE DA CONTOTERZISMO, ENERGIE RINNOVABILI ED AGRITURISMO



ATTIVITA' DI SUPPORTO 2016

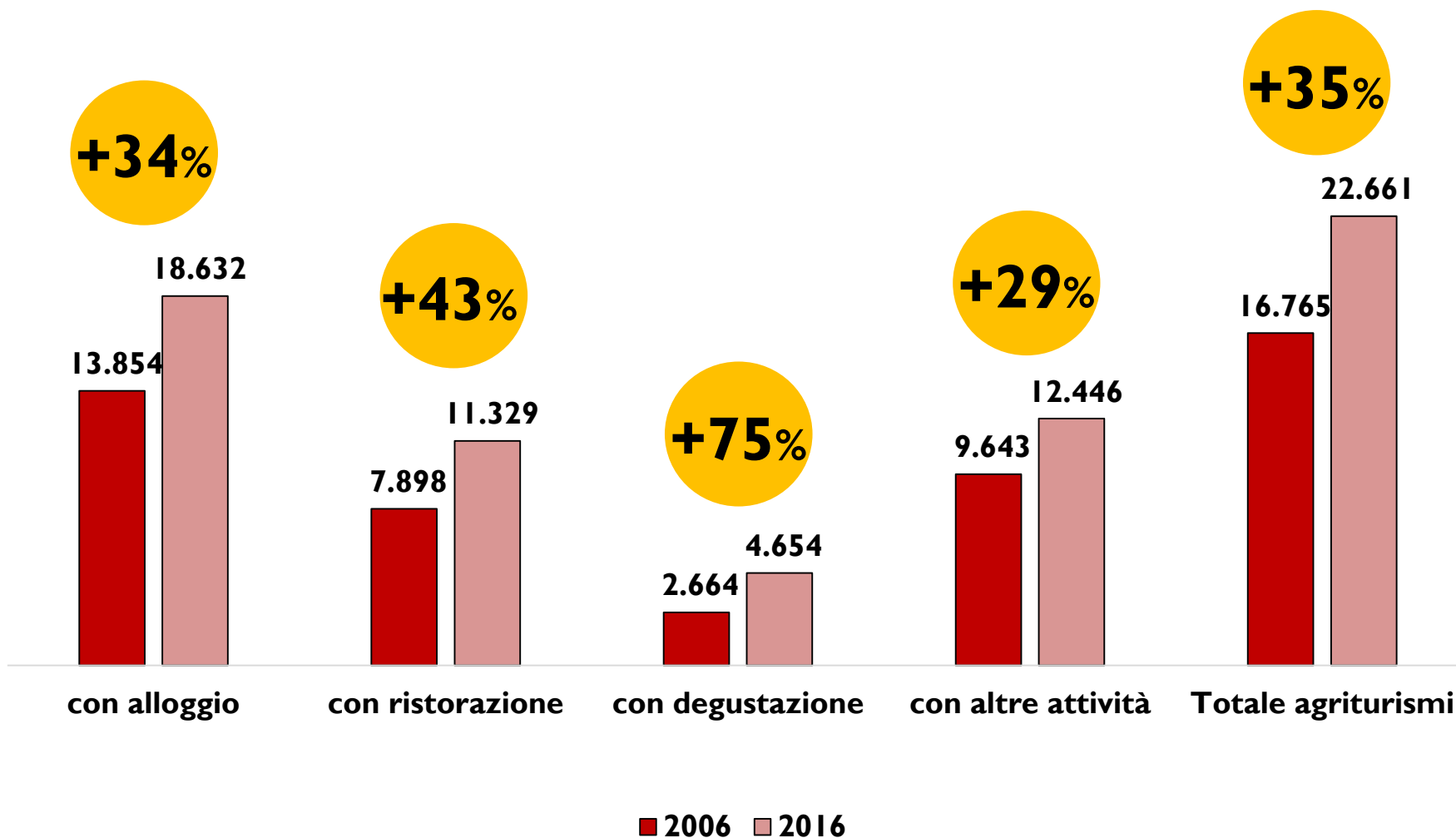


ATTIVITA' SECONDARIE 2016

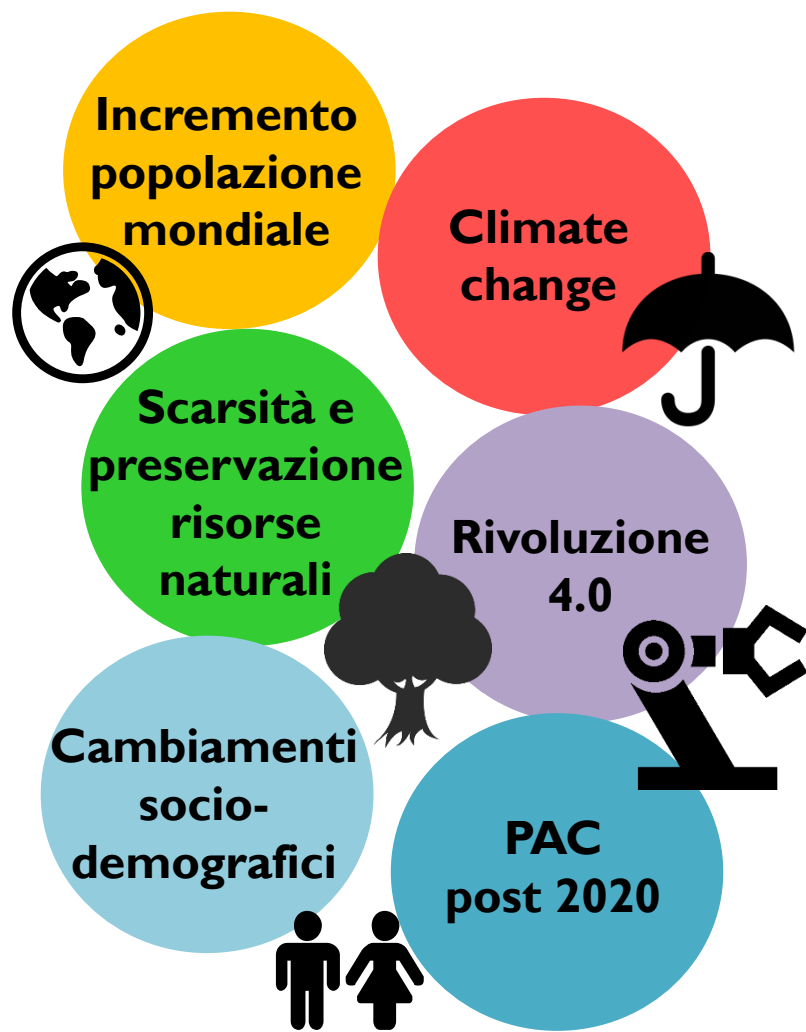


CRESCONO LE AZIENDE AGRITURISTICHE

In dieci anni gli agriturismi in Italia sono aumentati del 35%



I FATTORI CHE INFLUENZERANNO L'AGRICOLTURA ITALIANA E GLI EFFETTI CHE NE DERIVERANNO



Volatilità dei prezzi



Cambiamenti quantitativi e qualitativi nella domanda alimentare



Aumento del contoterzismo



Consolidamento del tessuto produttivo



Nuovi modelli produttivi e sviluppo di ulteriori funzioni extra settoriali

QUALI PROSPETTIVE ED ESIGENZE PER L'AGRICOLTURA

- **I cambiamenti sociodemografici e nella domanda alimentare richiederanno un maggior grado di innovazione, funzionalità e sostenibilità delle produzioni agricole ed alimentari**
- **Seppur in lento e progressivo consolidamento nelle dimensioni medie aziendali, i produttori richiederanno nuovi strumenti (finanziari e di gestione del rischio) e modelli organizzativi per rafforzare la competitività ed integrare maggiormente la loro posizione nella «filiera»**
- **Lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione potranno favorire lo sviluppo di modelli produttivi più efficienti, in grado di rispondere meglio ai cambiamenti climatici e favorire il ricambio generazionale nelle aziende ma dovranno essere accompagnati, in primis, dal supporto tecnico e formativo.**
- **Gli agricoltori svilupperanno ulteriori funzioni e attività extra-produttive in risposta ai grandi cambiamenti sociali e alle richieste dei cittadini in tema di mantenimento delle aree rurali, ecoturismo, sostenibilità, bioenergia ...**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



DENIS PANTINI

Direttore

Area Agroalimentare

Nomisma spa

denis.pantini@nomisma.it

051 6483188

www.agrifoodmonitor.it